

## Addio

Francesco Guccini

Nell'anno '99 di nostra vita  
io, Francesco Guccini, eterno studente  
perché la materia di studio sarebbe infinita  
e soprattutto perché so di non sapere niente,  
io, chierico vagante, bandito di strada,  
io, non artista, solo piccolo baccelliere,  
perché, per colpa d'altri, vada come vada,  
a volte mi vergogno di fare il mio mestiere,

io dico addio a tutte le vostre cazzate infinite,  
riflettori e paillettes delle televisioni,  
alle urla scomposte di politicanti professionisti,  
a quelle vostre glorie vuote da coglioni...

E dico addio al mondo inventato del villaggio globale,  
alle diete per mantenersi in forma smagliante  
a chi parla sempre di un futuro trionfale  
e ad ogni impresa di questo secolo trionfante,  
alle magie di moda delle religioni orientali  
che da noi nascondono soltanto vuoti di pensiero,  
ai personaggi cicaleggianti dei talk-show  
che squittiscono ad ogni ora un nuovo "vero"  
alle futilità pettegole sui calciatori miliardari,  
alle loro modelle senza umanità  
alle sempiterne belle in gara sui calendari,  
a chi dimentica o ignora l'umiltà...

Io, figlio d'una casalinga e di un impiegato,  
cresciuto fra i saggi ignoranti di montagna  
che sapevano Dante a memoria e improvvisavano di poesia,  
io, tirato su a castagne ed ad erba spagna,  
io, sempre un momento fa campagnolo inurbato,  
due soldi d'elementari ed uno d'università,  
ma sempre il pensiero a quel paese mai scordato  
dove ritrovo anche oggi quattro soldi di civiltà...

Io dico addio a chi si nasconde con protervia dietro a un dito,  
a chi non sceglie, non prende parte, non si sbilancia  
o sceglie a caso per i tiramenti del momento  
curando però sempre di riempirsi la pancia  
e dico addio alle commedie tragiche dei sepolcri imbiancati,  
ai ceroni ed ai parrucchini per signore,  
alle lampade e tinture degli eterni non invecchiati,  
al mondo fatto di ruffiani e di puttane a ore,  
a chi si dichiara di sinistra e democratico  
però è amico di tutti perché non si sa mai,  
e poi anche chi è di destra ha i suoi pregi e gli è simpatico  
ed è anche fondamentalista per evitare guai  
a questo orizzonte di affaristi e d'imbroglioni  
fatto di nebbia, pieno di sembrare,  
ricolmo di nani, ballerine e canzoni,  
di lotterie, l'unica fede il cui sperare...

Nell'anno '99 di nostra vita  
io, giullare da niente, ma indignato,  
anch'io qui canto con parola sfinita,  
con un ruggito che diventa belato,

ma a te dedico queste parole da poco  
che sottendono solo un vizio antico  
sperando però che tu non le prenda come un gioco,  
tu, ipocrita uditore, mio simile...  
mio amico...